

Moda | Le sfilate di Milano

3 Pieghe



di Gian Luigi Paracchini

Campionesse in tour
Le (inattese)
 trasparenze
 di Flavia Pennetta

Nel vibrante sforzo di proporre una donna meno diva e più reale, la moda ha ripescato un classico che come salopette, tailleur da segretaria, stivaletti, aiutano lo scopo: il grembiule. Chiaro che non si parla di quello da casalinga nelle pubblicità



Il nuovo grunge fa sparire le taglie

Tuniche, camicioni, tutto inneggia alla natura. Il verde abbinato agli azzurri di Kiton

MILANO L'ultimo scatto la donna deve farlo con se stessa. Liberarsi da condizionamenti e complessi. Esprimere la propria personalità e diventare protagonista nelle battaglie, prima di tutto quella per difendere la madre terra.

È questo il messaggio della moda attraverso abiti neo grunge adatti a ogni tipo di corpo: le taglie sembrano quasi scomparse. Ma le tuniche da day after degli anni 90 oggi hanno lasciato il posto a tessuti romantici con ricami e stampe inneggianti alla natura. Da Krizia ipnotizzano le tuniche create dalla designer Zhu Chongyun che da quando ha interpretato il brand, nel 2014, lo interpreta appassionatamente. Le sfumature iridescenti delle creature d'acqua sono stampate sui lembi plissettati del tubino. Puoi lasciarli liberi o farli aderire alla silhouette. Tutto è trasformabile. L'abito in pelle bianca è percorso da una zip al centro. Le maniche si possono indossare con una sorta di boilerino, così diventa capospalla. Al posto dei bottoni, magneti, per una moda umana ma proiettata nel futuro. «Una moda che interpreta lo scontro tra natura e sviluppo», dice Zhu.

La donna non ha più bisogno di mascherarsi. Kiton insegna magistralmente come interpretare i tessuti da uomo con il massimo della femminilità: la giacca in cashmere realizzata con 22 ore di lavoro è portata con il pantalone a righe Regimental e la camicia in seta stampa cravatta con maxiflocco. I colori sono sorprendenti, come l'abbinamento del trench in pelle verde macchia mediterranea con il pantalone check nei toni del mare. Le ragazze ricreano quadri nell'ex Palazzo Ferré rilevato dall'azienda napoletana. «130 milioni investiti in questa sede sono la prova che crediamo in Milano», sottolinea l'ad Antonio De Matteis.

Da Calvin Klein, Kevin Carigan riesce a trasmettere la voglia di naturalezza con jeans e underwear simbolo di libertà. Sono portati un po' morbidi e quasi distrattamente dai ragazzi. «È la celebrazione delle nuove generazioni e anche della tensione tra fragilità e forza», spiega. La gonnella ad «A» chiusa con clips sul davanti come negli anni 60-70 è indossa-



Al posto dei bottoni magneti: una moda proiettata nel futuro

ta con un body di pizzo, il jeans a zampa con la sottoveste, ma c'è anche quello a sigaretta e da ragazzo, in tutti i lavaggi, dall'indaco allo stinto fino all'infinito white antimacchia.

Giallo e arancio dominano negli abiti di Cinzia Rocca. E i toni dell'aurora si ritrovano sugli abiti per tutte le curve di Roberto Capucci.

Anche Sara Battaglia mette un tocco di romanticismo alle borse, piazzando fiori ovunque, si tratti di un motivo petalo sulla patta o di una serie di fiori applicati alla tracolla. «Le nuove borse sono più piccole o medie» dice la designer che indossa la cintura borsa (versione chic del marsupio). La praticità diventa un esercizio di stile



I jeans sono portati un po' morbidi con la sottoveste

da Bertoni 1949 per borsine in pitone e anguilla. Si portano a mano o a bandoliera, ma basta aprirle e svelano 5 bustine capienti. C'è anche quella in pitone con la livrea colorata nei toni di arancio e verde. Presentate al Museo Bagatti Valsecchi tra capolavori del passato.

Maria Teresa Veneziani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



G. M. S. L. - Tel. 02/70.9918255 - Web Site: www.Puntododici.com - puntododici

.12
puntododici